



Direzione Regionale della Lombardia

*Alle Colleghe e ai Colleghi in servizio presso:*

Direzioni provinciali

Ufficio Provinciale Territorio di Milano

Settori e uffici interni della Direzione regionale Lombardia

*e, p.c., Divisione Risorse  
Direzione Centrale Logistica e approvvigionamenti*

***OGGETTO: chiarimenti in merito alla situazione logistica del Palazzo degli Uffici Finanziari di via Manin 25***

Care Colleghe e Cari Colleghi,

questa comunicazione nasce con l'intento di offrire a tutte le colleghi e a tutti i colleghi, così come ai cittadini che si rapportano quotidianamente con i nostri servizi, un quadro ulteriormente chiaro e completo del percorso che ha condotto alla situazione attuale relativa al Palazzo degli Uffici Finanziari di via Manin 25. L'obiettivo non è alimentare sterili contrapposizioni, ma fornire un supporto informativo fondato e responsabile, soprattutto in un momento in cui alcune narrazioni rischiano di generare incertezza o percezioni distorte. Lo spirito che muove questa comunicazione è quello costruttivo che ha sempre guidato il lavoro della Direzione Regionale e dei Vertici dell'Agenzia, che operano fianco a fianco, nella piena unità di intenti e nel rispetto dei rispettivi ruoli, per assicurare continuità istituzionale e, allo stesso tempo, tutela del personale.

Nel corso dell'incontro dell'11 settembre 2024 (definito, in maniera singolare, come surreale in un recente comunicato stampa sindacale) sono state illustrate con la massima trasparenza la strategia e le valutazioni definite, in data 17 luglio 2024, dalle competenti strutture centrali dell'Agenzia delle Entrate e dell'Agenzia del Demanio. In quella sede fu rappresentato che l'Agenzia del

Demanio – soggetto terzo, autonomo, e non influenzabile nelle proprie determinazioni dall’Agenzia delle Entrate, oltre che conduttore unico dell’immobile di Via Manin – aveva comunicato l’impossibilità di proseguire con la soluzione inizialmente individuata, ovvero la costruzione di un nuovo immobile demaniale in piazzale Lugano. I tempi tecnici necessari per progettazione, gara e realizzazione risultavano infatti incompatibili con le scadenze imposte dall’andamento negativo del contenzioso relativo alla cessata locazione dello stabile di via Manin 25. Da tale valutazione, del tutto esterna alla nostra sfera decisionale, è derivata la necessità di procedere con una ricerca di immobili in locazione passiva. Nessuna fittizia rassicurazione, nessuna edulcorazione della realtà nei confronti delle Organizzazioni Sindacali, delle Lavoratrici, dei Lavoratori, rispetto alle cui esigenze, tutto è stata l’Agenzia tranne che “arrogante ed indifferente”, come impropriamente affermato nel richiamato documento sindacale.

L’Agenzia delle Entrate ha, dunque, ritenuto non più rinviabile avviare una indagine di mercato autonoma, condotta comunque in sinergia con l’Agenzia del Demanio, al fine di individuare uno o più immobili decorosi e idonei a garantire la continuità delle proprie funzioni istituzionali, essendo peraltro consapevole delle rigidità e della lievitante onerosità del mercato immobiliare milanese. Contestualmente, la Direzione Regionale ha continuato a proporre, con forza, nelle sedi competenti (e ciò è assolutamente noto alle OOSS), valutazioni di natura economica, gestionale e organizzativa a sostegno dell’opportunità di riaprire un confronto con la Proprietà dello stabile, sia per valutare un’eventuale ridefinizione del rapporto locativo, sia per esplorare ipotesi di riacquisto. Si è trattato di iniziative tese a individuare soluzioni alternative al trasferimento, compatibilmente con i margini effettivamente disponibili. Purtroppo, senza esito.

L’indagine di mercato è stata formalmente pubblicata il 16 settembre 2024 (prot. n. 119497) ed era rivolta all’individuazione di nuove sedi per tutte le strutture regionali e provinciali coinvolte. La successiva seduta pubblica della

Commissione di Valutazione dell’11 marzo 2025, alla quale chiunque poteva assistere e nella quale le informazioni sono state rese disponibili in modo trasparente, ha illustrato gli immobili offerti, i canoni locativi e le relative graduatorie. Si tratta di elementi conoscibili da tutti i soggetti interessati sin da quella data. Se davvero vi era un interesse così forte per l’esito della procedura – come viene oggi affermato – quella seduta pubblica rappresentava già allora la sede naturale per acquisire ogni informazione, e non può essere oggi considerata come se non fosse avvenuta o come se quelle informazioni non fossero state accessibili.

A conferma della complessità di questo contesto, giova ricordare che anche autorevoli analisi indipendenti hanno evidenziato come l’immobile di via Manin 25 non sia più di proprietà pubblica dal 2004 e sia oggi parte di un articolato percorso di valorizzazione da parte del fondo proprietario. Una recente ricostruzione giornalistica ha richiamato l’origine dell’operazione che portò alla privatizzazione del Palazzo degli Uffici Finanziari e ha illustrato gli investimenti e le trasformazioni che il proprietario intende realizzare sull’edificio. Si tratta di elementi che confermano, ancora una volta, come l’Agenzia delle Entrate non disponga di alcun margine di intervento né sulla volontà del proprietario privato né sugli esiti del contenzioso gestito dall’Agenzia del Demanio, soggetto terzo su cui – è utile ancora una volta ribadirlo – non esercitiamo alcuna forma di indirizzo.

In vista della stipula dei contratti di locazione relativi alle nuove sedi, alcune organizzazioni sindacali hanno proclamato lo stato di agitazione anche su questo tema. Pur nel pieno rispetto del ruolo delle rappresentanze, desidero sottolineare che la Direzione Regionale ha continuato a operare con senso di responsabilità, concentrandosi sull’individuazione delle soluzioni più sostenibili per il personale e sulla salvaguardia della continuità operativa degli uffici, esplorando anche ipotesi ulteriori che, pur non percorribili, sono state comunque valutate con rigore e attenzione.

Durante l'intero percorso, le comunicazioni sono state rese in modo graduale, coerentemente con il grado di certezza delle informazioni di volta in volta disponibili. È un principio che riteniamo essenziale: fornire informazioni solo quando esse sono definite, evitando di generare aspettative non realistiche o di diffondere elementi non consolidati. Questo approccio ha garantito la massima chiarezza possibile in un quadro di vincoli, ribadisco, non dipendenti dall'Agenzia delle Entrate.

Il riassetto territoriale in corso continua a essere gestito con l'obiettivo prioritario di ridurre l'impatto organizzativo sui lavoratori e garantire la piena operatività dei servizi a favore della collettività. Il dialogo con le strutture centrali prosegue per individuare, nell'ambito dei trasferimenti programmati, soluzioni sempre più efficaci e sostenibili ma anche soluzioni future da esplorare fin da subito, migliori e più soddisfacenti di quelle già individuate. È un percorso complesso, che richiede equilibrio, responsabilità nei confronti del personale e coesione istituzionale: valori che continueranno a guidare ogni nostra scelta.

Coerentemente con una situazione di progettualità ancora in corso di definizione e di attuazione, l'ipotesi di una ulteriore mobilità – considerato che proprio in questi giorni si sta concludendo la mobilità regionale avviata nello scorso mese di ottobre che ha comunque coinvolto anche gli uffici di Milano - sarebbe quantomeno prematura e costringerebbe i colleghi ad esporsi senza avere tutti gli elementi necessari per una valutazione informata e consapevole.

Quando la situazione complessiva degli immobili sarà consolidata, si troveranno mezzi e strumenti per venire incontro alle esigenze del personale, anche sotto questo aspetto, coniugandole con le esigenze e le necessità operative dell'Agenzia.

Cordiali saluti

IL DIRETTORE REGIONALE  
Antonino Di Geronimo  
(Firmato digitalmente)

*Un originale del documento è archiviato presso l'Ufficio emittente*